



INTESA  SANPAOLO
mail: segreteria@fabintesasapanpaolo.org
www.fabintesasapanpaolo.eu

Gentili Colleghe e Colleghi, a seguito di numerose richieste da parte vostra, vorremmo fornire le informazioni su alcuni aspetti di criticità operativa emerse.

Svolgere le operazioni senza conoscere gli aspetti di correttezza e presidio del rischio.

Un rischio concreto è quello di svolgere operazioni per le quali la mancanza di conoscenza delle norme di legge e di quelle interne, esponga il dipendente a sanzioni pecuniarie amministrative – ad es. privacy, antiriciclaggio, mifid – sanzioni interne per violazioni del Codice di comportamento.

Pertanto, qualora si presenti lo svolgimento di un'operazione o di un procedimento (es. successione, apertura relazione, servizio d'investimento) e necessiti una conoscenza globale, ma non la si conosca appieno, occorre chiedere SEMPRE un supporto. L'azienda fornisce un primo canale di supporto mediante la funzione di HELP DESK che tramite un ticket web, fornisce indicazioni operative. Alcune funzioni aziendali (es. antiriciclaggio, fiscale, legale, risparmio gestito) forniscono indirizzi mail per i quesiti in genere. È disponibile una funzione di domande/risposte a carattere generico –FAQ– sia per la funzione legale che per l'antiriciclaggio.

Ma più in generale ci preme sottolineare che se riscontrate delle inesattezze nelle regole o guide operative oppure nelle procedure ai sensi dell'art.19 comma 2 del Codice di comportamento di gruppo occorre provvedere a segnalarle alla funzione di Internal audit anche tramite il responsabile della propria struttura.

Dal gennaio 2016 è vigente la disposizione della Banca D'Italia che ha obbligato le banche a dotarsi di un sistema interno o esterno per facilitare le segnalazioni dei propri dipendenti. ***La norma incoraggia i dipendenti a segnalare fatti o comportamenti che possano costituire una violazione delle norme disciplinanti l'attività bancaria (raccolta del risparmio, esercizio del credito, attività finanziaria e connesse o strumentali) nonché ogni altra condotta irregolare di cui siano a conoscenza.***

Importante è sottolineare la volontà della diffusione di una cultura di legalità, ovviamente questa comporta un'opportunità per il contesto aziendale sia sul piano organizzativo che etico.

Di seguito l'indirizzo mail al quale occorre inviare le "segnalazioni" lo ribadiamo in quanto tali, non sono denunce - segnalazioni.violazioni@intesasanpaolo.com- e si è tutelati da qualsiasi discriminazione o ritorsione.

Fatti interpersonali ad es. a carattere discriminatorio - NON sono da segnalare, ma seguono le vie tradizionali (funzione del personale mediante il proprio rappresentante sindacale). Cogliamo l'occasione per ricordare gli artt. 2104 e 2105 del codice civile sul dovere di diligenza e l'obbligo di fedeltà del prestatore di lavoro.

In caso di pressioni da parte del proprio superiore gerarchico o di terzi al fine di non dare corso alle segnalazioni di cui sopra (informazione all'Internal auditing) o limitarne l'utilizzo in quanto considerate un eccesso di zelo, si consideri che queste condotte rappresentano violazione di norme contrattuali (art. 38 comma secondo del CCNL del credito) e di norma di legge art. 1 comma 18 del D.lgs. 72 del 12 maggio 2015, pertanto a cura del Sindacato procedere nelle sedi opportune a tutela dell'operato del proprio iscritto contro ritorsioni, discriminazioni o pressioni a non svolgere le segnalazioni per legge e per policy interna dovute.

Con l'emanazione del D.lgs. n.90 del 25/05/2017 **vigente dal 4 luglio 2017** (4° direttiva Antiriciclaggio), l'art. 48 ha disposto l'obbligo dell'utilizzo del canale interno di segnalazioni – Whistleblowing- anche per la materia *antiriciclaggio*. **Ricordiamo pertanto la possibilità di segnalare le violazioni, potenziali o effettive, delle disposizioni dettate in funzione di prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo.**

Cordiali saluti.

Torino/Milano, 5 luglio 2017

LA SEGRETERIA [FABI](#) GRUPPO INTESA SANPAOLO

